



CORSO DI STUDIO: Scienze dei Beni Culturali (L-1)

ANNO ACCADEMICO: 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: Metodologia della ricerca archeologica (Methodology of archaeological research)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	Il semestre (26 febbraio - 15 maggio 2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del CdS (art. 4.2).

Docente	
Nome e cognome	Giuliano Volpe
Indirizzo mail	giuliano.volpeuniba.it
Telefono	3204394590
Sede	DIRIUM - Plesso Santa Teresa dei Maschi, Strada Torretta (città vecchia)
Sede virtuale	Si utilizza, in maniera integrativa, anche una Aula di Teams e anche sistemi di comunicazione veloci come un gruppo WhatsApp del corso per mantenere un contatto costante, fornire informazioni sul corso e anche su mostre e iniziative varie in campo archeologico, suggerire letture, inviare link, prestare azione di tutorato anche a distanza.
Ricevimento	Sempre nell'ora successiva alle lezioni e in altri momenti da concordare su richiesta degli studenti e delle studentesse. Si prega di controllare la pagina web del docente

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	63		162
CFU/ETCS			
9	9		

Obiettivi formativi	Acquisizione degli elementi essenziali sulla storia della disciplina, sui capisaldi metodologici, tecnici e tecnologici, su alcuni ambiti specifici (archeologia urbana, dei paesaggi, subacquea, ambientale, ecc.) e sulle nuove tendenze dell'archeologia e della professione dell'archeologo.
Prerequisiti	Nessun prerequisito particolare, tranne una conoscenza anche elementare degli elementi essenziali della ricerca archeologica. Non sono previste propedeuticità.

Metodi didattici	Il corso prevede lezioni in aula svolte con l'ausilio di ppt e di altri sussidi (video, documentari, ecc.) svolte dal docente e a volte anche con l'ausilio di altri specialisti per toccare aspetti specifici della disciplina. Inoltre, sono
-------------------------	--



	<p>previste numerose attività in laboratorio, a diretto contatto con i reperti provenienti da scavi a cui gli stessi allievi potranno partecipare (lavaggio, siglatura, disegno, fotografia, classificazione, restauro, ecc.). Sono previste anche visite a musei, mostre o sopralluoghi su siti archeologici. La parte teorica sarà pertanto sempre integrata con aspetti pratici e applicativi (laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, lavoro sul campo, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi, stage, utilizzo di supporti telematici, etc., prevedendo anche svolgimento di esercizi, lavori di gruppo e presentazioni di casi studio.</p>
--	--

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa conosce al termine dell'insegnamento);</p> <ul style="list-style-type: none">o Conoscenza degli elementi essenziali della storia della archeologia.o Conoscenza degli elementi essenziali dell'evoluzione metodologica.o Conoscenza dei vari filoni e dei vari ambiti di applicazione dell'archeologia.o Conoscenza delle attività pratiche sul campo e in laboratorio. <p>- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito);</p> <ul style="list-style-type: none">o Capacità critica in campo archeologico.o Applicazione dei principi metodologici e delle principali tecniche. <p>- Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio (occorre indicare le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità. Per es.: prove di laboratorio, redazione di relazioni scritte, e così via); Gli/Le studenti/studentesse devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.</p> <ul style="list-style-type: none">• Autonomia di giudizio <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none">o Superare gli stereotipi e i pregiudizi legati a una conoscenza superficiale dell'archeologiao Individuare aspetti della disciplina più coerenti con i propri interessio Acquisire gli elementi metodologici essenziali per proseguire gli studi in archeologia <p>- Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è appreso (anche in questo caso si devono predisporre attività mirate allo sviluppo, nello/a studente/studentessa, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso); gli studenti devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Abilità comunicative <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none">o Presentare in maniera consapevole rigorosa i diversi ambiti della disciplina,
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipare in maniera consapevole alle attività sul campo <p>- Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita (occorre indicare quali siano gli strumenti forniti affinché lo studente sappia, al termine dell'insegnamento, proseguire autonomamente nello studio). Gli/Le studenti/studentesse devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere in modo autonomo <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di studio personale • Maggiore interesse per la disciplina.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il Corso si articolerà in due moduli nei quali saranno affrontati vari temi; a) introduzione; b) storia dell'archeologia; c) lo scavo archeologico; d) ambiti specifici: archeologia urbana, archeologia dei paesaggi, archeologia subacquea, bioarcheologie, archeologia ambientali; e) patrimonio archeologico e culturale</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • D. Manacorda, Lezioni di archeologia, Laterza, Roma-Bari 2008. • D. Manacorda, E. Zanini, Lo scavo archeologico dalle origini a oggi, dossier Archeo 1985 (disponibile in pdf). • C. Renfrew, P. Bahn, L'essenziale di archeologia. Teoria, Metodi, Pratiche, Zanichelli, Bologna 2016 (parti da concordare). • R. Francovich, D. Manacorda (a cura di), Dizionario di archeologia, Laterza, Roma-Bari 2000 (voci: Ambientale archeologia; Antiquaria; Archeometria; Bioarcheologia; Comunicazione archeologica, Diagnostica archeologica; Legislazione e tutela; Navale archeologia; Storia; Storia dell'arte; Subacquea archeologia; Architettura, archeologia dell'; Campionatura; Ceramica; Classificazione e tipologia; Consumo, archeologia del; Datazione; Diagnostica; Geoarcheologia; New Archaeology; Paradigma indiziario; Post-processuale, archeologia; Processi formativi; Ricognizione; Scavo archeologico; Scavo, pratica e documentazione; Sperimentale, archeologia; Valutazione). • G. Volpe, Un patrimonio italiano, Utet, Varese 2016. <p>Altre letture consigliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A. Carandini, Storie dalla terra, Einaudi, Torino 1991. • F. Cambi (a cura di), Manuale di archeologia dei paesaggi. Metodologie, fonti, contesti, Carocci, Roma 2011. • D. Manacorda, Mestiere di archeologo, Edipuglia, Bari 2020. • A. Augenti, Scavare nel passato, Carocci, Roma 2020. • G. Volpe, Il bene nostro. Un impegno per il patrimonio culturale, Edipuglia, Bari 2019. • G. Volpe, Archeologia pubblica. Metodi, tecniche, esperienze, Carocci, Roma 2020.
Note ai testi di riferimento	<p>Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare direttamente il docente che fornirà eventuale bibliografia aggiuntiva oppure sostitutiva.</p>
Materiali didattici	<p>I pdf delle proiezioni ppt e altro materiale sono disponibili sulla pagina del docente</p>



Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La verifica punta a certificare, attraverso una prova orale ed eventualmente anche degli esercizi pratici, la raggiunta comprensione degli aspetti teorici e metodologici della disciplina, la capacità di affrontare in maniera personale la presentazione di aspetti e momenti della storia della disciplina, di temi metodologici e tecnici, dei vari filoni in cui si articola la moderna archeologia. Durante la prova orale potranno essere utilizzate immagini, diapositive dei ppt usati a lezione, tavole e altro apparato illustrativo.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e capacità di comprensione:<ul style="list-style-type: none">○ capacità di dimostrare che si sono comprese chiaramente le questioni essenziali della disciplina.• Conoscenza e capacità di comprensione applicate:<ul style="list-style-type: none">○ capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza• Autonomia di giudizio:<ul style="list-style-type: none">○ capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato• Abilità comunicative:<ul style="list-style-type: none">○ Qualità del linguaggio○ competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia comunicativa, chiarezza• Capacità di apprendere:<ul style="list-style-type: none">○ Capacità di studio e passione per la disciplina.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</p> <p>Nella definizione del voto contribuiranno tutte le risposte date tenendo conto, quando possibile, anche della valutazione in itinere durante il corso delle lezioni in aula e delle attività in laboratorio e sul campo. Contribuisce a garantire una valutazione elevata la dimostrazione da parte dello/la studente/studentessa di autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione critica ed esposizione. L'assegnazione della Lode terrà conto di tutti questi elementi complessivamente.</p> <p>In generale la valutazione si articola come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- Valutazione insufficiente- 18-21: valutazione sufficiente- 22-24: valutazione discreta- 25-27: valutazione buona- 28-30 (con eventuale attribuzione della lode): valutazione ottima o eccellente
Altro	
	Per altre informazioni : https://www.uniba.it/it/docenti/volpe-giuliano